

Verbale CdA del 21 ottobre 2010

Presenti: Maurizio Lozza Presidente, Paolo Campiglio Vicepresidente;
Consiglieri: Olinto Bega, Ester Lanfranchi, Alice Mejetta, Gianfranco Picerno, Luca Vezza-
ro, Mariachiara Viscusi, Davide Volante.

Ordine del Giorno – in seduta riservata

- 1) Valutazioni relative al premio di produttività 2008 del direttore
Al termine, in seduta verbalizzata:
- 2) Incarico all'avvocato Cerami per l'assistenza legale nel ricorso della CGIL al Tar;
- 3) approvazione della convenzione annuale con le reti bibliotecarie per la condivisione di Cafelib;
- 4) contratti con gli autisti e il magazziniere, articolazione delle sospensioni contrattuali;
- 5) selezione degli operatori occasionali;
- 6) valutazione delle iniziative di comunicazione per la stampa del libro sulle fonti di storia locale e per le guide delle biblioteche;
- 7) valutazioni per un'ipotesi di accordo per l'adesione al circuito di vendita online dei libri

Per la verbalizzazione del punto 1. - in assenza del direttore - le funzioni di segreteria vengono affidate alla consigliera Lanfranchi.

1) Valutazioni relative al premio di produttività 2008 del direttore

Il presidente informa il Consiglio che, in vista della riunione del nucleo di valutazione (M.Lozza, P.Campiglio, D.Passerini) che dovrà definire il premio di risultato del direttore, il vicepresidente ha chiesto che il Consiglio potesse prendere visione degli atti relativi all'inquadramento del direttore stesso. Il presidente illustra la documentazione prodotta e fornisce le delucidazioni richieste. La discussione mette in evidenza la necessità di effettuare approfondimenti riguardo alle decisioni assunte dai precedenti CdA sull'inquadramento e sull'assenza di comunicazioni al CdA alle relative scadenze.

Il Consiglio decide di raccogliere alcuni pareri in proposito per poi assumere le determinazioni del caso.

IL PRESIDENTE
Maurizio Lozza

LA SEGRETARIA
Ester Lanfranchi

2) Incarico all'avvocato Cerami per l'assistenza legale nel ricorso della CGIL al Tar

Il presidente, facendo seguito a quanto discusso nella precedente seduta del Consiglio, comunica di aver contattato l'avv. Cerami per le decisioni da assumere in merito al ricorso della Cgil avanti al Tar conto l'inquadramento dei nuovi assunti con contratto Federculture. Riferisce che il legale considera quasi un obbligo resistere in giudizio, in quanto il non farlo sarebbe di fatto una ritrattazione rispetto a quello a suo tempo deciso dal CdA. A seguito di ciò si è predisposto uno schema di deliberazione per il conferimento dell'incarico ad assistere il Csbno nella costituzione in giudizio. Il consigliere Volante esprime la sua contrarietà a resistere in giudizio, in quanto ritiene che il ricorso della Cgil sia ben argomentato e che vi sia quindi una significativa probabilità per il Csbno di soccombere. Ritiene sia più produttivo ricercare un punto di intesa con il sindacato, che favorisca il possibile ritiro del loro ricorso, evitando così di andare in giudizio. Il consigliere Vezzano non concorda con questa proposta, perché se si è arrivati a tal punto significa che non si è riusciti a trovare un comune punto d'incontro. Il consigliere Picerno ribadisce che il sindacato è stato asso-

lutamente irremovibile circa la natura giuridica del Csbno (da loro considerato come Ente locale e non come azienda speciale). La posizione del sindacato avrà i suoi motivi; ma se non ricorressimo, accetteremmo implicitamente la loro tesi. Non resistere, poi, significherebbe mettere in dubbio la legittimità di tutto quanto abbiamo fatto in materia di personale, perché abbiamo sempre agito nel presupposto di non essere soggetti ai vincoli imposti agli Enti locali. La consigliera Viscusi si dice d'accordo con Picerno, aggiungendo che – a suo modo di vedere – il sindacato ha anteposto una questione di principio a quella ben più rilevante delle opportunità occupazionali messe in campo dal Csbno. Il vicepresidente Campiglio propone di chiedere a Federculture una compartecipazione alle spese, visto che questa vertenza costituisce un precedente in tema di applicazione del contratto di categoria. Il direttore contatterà Federculture per verificare una loro disponibilità ed un loro interesse in proposito.

Al termine della discussione il Consiglio approva - con il voto contrario del consigliere Volante - lo schema di deliberazione per l'incarico all'avv. Cerami a resistere in giudizio. L'onorario è previsto in 3.120,00 euro.

Alle ore 17 lasciano la seduta le consigliere Mejetta e Viscusi.

3) approvazione della convenzione annuale con le reti bibliotecarie per la condivisione di Cafelib

Il presidente presenta al Consiglio lo schema di convenzione per lo sviluppo del software di "cafelib" che era stato predisposto per una precedente Assemblea e che non era poi stato sottoposto al voto in quanto, essendo stata ridotta a un anno la durata della convenzione, l'organo competente a deliberare è il Consiglio. Il vicepresidente Campiglio chiede che il Consiglio può responsabilmente esprimersi solo su di un atto che sia anche formalmente definito. A fronte di alcune richieste di chiarimento circa il progetto il direttore illustra le caratteristiche della convenzione: Il progetto è stato sviluppato dal Csbno; se lo si mettesse a disposizione dei soli utenti del nostro sistema, dovremmo farci interamente carico dei relativi costi. Condividendolo con altri soggetti riduciamo quasi a zero i nostri costi.

Il Consiglio ritiene di approvare la soluzione illustrata, ma decide di rinviare alla prossima seduta l'approvazione della convenzione, chiedendo di averne in anteprima copia.

4) contratti con gli autisti e il magazziniere, articolazione delle sospensioni contrattuali

Il direttore ricorda al Consiglio che, per la gestione del prestito interbibliotecario, non abbiamo mai effettuato assunzioni a tempo indeterminato in quanto – su mandato del CdA – si sta ricercando una soluzione che ci consenta una esternalizzazione del servizio (accordo con gli altri sistemi dalla provincia di Milano o ricorso a operatori specializzati che ci consentano un risparmio rispetto ai costi attuali). Attualmente abbiamo quattro autisti assunti a tempo determinato, il cui rapporto di lavoro, in scadenza al 31 dicembre di quest'anno, potrà essere rinnovato fino al 31 dicembre 2011. Si stanno facendo verifiche sulla possibilità di effettuare una esternalizzazione in tempi brevi. Se questa ricerca non desse frutti positivi dobbiamo procedere ad effettuare la necessaria sospensione di venti giorni tra l'attuale rapporto di lavoro e il successivo. Per evitare di far ricorso contemporaneamente a quattro operatori occasionali (che, data l'inesperienza avrebbero forti difficoltà a gestire con efficacia il servizio) il direttore propone di interrompere i contratti con scadenze differenziate, così da avere il servizio sempre tre dei nostri operatori. Il vicepresidente interviene sull'organizzazione del servizio chiedendo se l'ipotesi di giro notturno abbia avuto seguito. Il direttore risponde dicendo che su quell'ipotesi si sono fatte delle verifiche, raffrontando i tempi di consegna con quelli effettuati a metà mattina, dopo il traffico dei pendolari. I riscontri hanno fatto propendere per questa seconda soluzione che, tra

l'altro, risolve il problema di avere l'assenso – da parte di Amministrazioni che non erano molto d'accordo – su chiavi, disinserimento allarmi, ecc.

Il Consiglio approva la proposta fatta dal direttore circa le modalità di interruzione del rapporto “a scacchiera”.

5) selezione degli operatori occasionali

Il presidente riprende il tema affrontato nello scorso CdA dicendo che si è effettuate una verifica riguardo ai partecipanti alla selezione per bibliotecari, rilevando che alcuni di questi – alla luce di quanto dichiarato nei curricula – già lavorano. Alla luce di tale situazione la proposta è di comunicare a tutti questi che si terrà una selezione per sostituzioni brevi, con rapporto di lavoro occasionale, preceduta dalla frequenza obbligatoria a un corso di formazione organizzato dal Csbno, cui potranno partecipare in deroga all'età, fissata per la generalità dei candidati a 25 anni.

Il Consiglio approva all'unanimità.

6) valutazione delle iniziative di comunicazione per la stampa del libro sulle fonti di storia locale e per le guide delle biblioteche

Il Consiglio rinvia la trattazione del punto alla prossima seduta.

7) valutazioni per un'ipotesi di accordo per l'adesione al circuito di vendita online dei libri

Il presidente illustra la proposta, partendo dalla decisione assunta qualche anno fa di vendere i bestseller a prezzo ridotto dopo il periodo di maggior prestito. Quella opportunità fu perseguita per un certo periodo, ma si fu poi costretti ad abbandonarla non avendo potuto mettere in campo i necessari supporti organizzativi. La proposta che si sottopone ora all'esame del Consiglio è motivata dalla disponibilità del fornitore dei libri alle biblioteche di organizzare questo servizio e dalla sollecitazione – di cui sono portatori diversi bibliotecari – di attivare questa opportunità come elemento di attrazione verso la biblioteca dei cittadini che preferiscono l'acquisto al prestito. Si è verificato che un'iniziativa di questo tipo non creerebbe problemi al commercio locale in quanto solo i grandi Comuni aderenti al Csbno hanno la presenza di librerie sul loro territorio. Dopo breve discussione il Consiglio dà mandato al direttore di sintetizzare la proposta così da poterla sottoporre all'esame degli Amministratori.

Non essendovi altri punti da discutere la seduta viene tolta alle ore 18.

IL PRESIDENTE
Maurizio Lozza

IL DIRETTORE
Gianni Stefanini